

Li, 29/01/2022

- Al Capo Dipartimento della Funzione Pubblica
dott. Marcello Fiori
segreteria.ucd@governo.it
protocollo_dfp@mailbox.governo.it
- Al Consigliere della P.C.M.
dott. Eugenio Gallozzi
e.gallozzi@funzionepubblica.it
- Al Dipartimento della Funzione Pubblica
Ufficio Relazioni Sindacali
dott. Valerio Talamo
v.talamo@funzionepubblica.it
- Al Sottosegretario di Stato dell'Interno con delega al
C.N.VV.F.
On.le Carlo Sibilìa
segreteria.sibilia@interno.it
- Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto dott.ssa Laura Lega
ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it
segreteria.capodip.vvf@vigilfuoco.it
- Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
dott. ing. Guido Parisi
capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it
- All' Ufficio III - Relazioni sindacali Dip.VV.F.S.P.D.C.
Capo Ufficio di staff
Viceprefetto dott. Bruno Strati
uff.relationisindacali@cert.vigilfuoco.it
coord.relationisindacali@vigilfuoco.it
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it
igop.segr.rgs@mef.gov.it
- Alla FNS CISL
fns@cisl.it
- Alla CO.NA.PO.
nazionale@conapo.it

Alla UIL PA VV.F.
uilpavigilidelfuoco@pec.it

Alla FP CGIL VV.F.
coordinamentovvf@fpcgil.it

Alla CONFSAL VV.F.
segreteria@confsalvigilidelfuoco.it

Alla USB PI VV.F.
vigilidelfuoco@pec.usb.it

Alla AP VVF
segreteria@pec.apvvf.it

Alla FEDERDISTAT VV.F. e F.C.
segreteria@federdistat.it

Alla S.I.N.D.I.R. VV.F.
presidenza@pec.sindirvvf.it

e p.c. A "RUOLI TECNICO PROFESSIONALI VVF"
ruoli.tecnicoprofessionalivvf@yahoo.com

Oggetto: Obiezioni sulle proposte formulate nelle procedure negoziali relative al personale non direttivo e non dirigente, nonché direttivo e dirigente, del Comparto Vigili del fuoco e Soccorso Pubblico - Triennio 2019/2021.

Egregi,
a seguito dell'apertura dei tavoli negoziali per la trattazione delle ipotesi di accordo del nuovo contratto, relativo al triennio 2019-2021 per il Corpo nazionale vigili del fuoco, numerose sono state le segnalazioni di malcontento del personale del Ruolo tecnico professionale, che, successivamente alle prime proposte divulgate, in diversi modi, hanno rappresentato a questa associazione non solo il proprio dissenso, descrivendo, con dovizia di calcolo, la consistenza del danno economico prodotto da tali ipotesi, ma l'amarezza per l'ennesima mancata occasione di un fattivo percorso per ridare finalmente dignità al personale tecnico professionale.

Da una prima disamina della trattazione della parte economica appare di fatto che gli incrementi retributivi del trattamento economico fisso e continuativo rispetto a quello degli istituti retributivi del trattamento economico accessorio soffrono di forte squilibrio, incidendo maggiormente su quest'ultimo a scapito del primo. Riteniamo che tale scenario amplifichi il differenziale economico tra le retribuzioni del personale del Ruolo tecnico professionale rispetto agli omologhi del Ruolo tecnico operativo, accentuando ulteriormente la

sperequazione preesistente ed al contempo minacciando la tendenza futura dei successivi sviluppi.

Ci è doveroso ricordare che nel corso degli ultimi anni, a partire dalla legge delega, L. 124/2015, c.d. legge Madia, è iniziato un percorso di rinnovamento dell'amministrazione dello Stato che ha visto la promulgazione di leggi per riorganizzare e riordinare il Corpo nazionale vigili del fuoco, finanche nella legge di bilancio 2020 sono state approvate specifiche disposizioni per il potenziamento e la valorizzazione del Corpo dei Vigili di fuoco. In tale ambito, è stato in particolare istituito un Fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, finalizzato alla valorizzazione del Corpo, nella prospettiva di una maggiore armonizzazione del trattamento economico rispetto a quello del personale delle Forze di Polizia. Principio di armonizzazione che per il Ruolo tecnico professionale non solo è stato sconosciuto dall'amministrazione nel suo momento applicativo, ma è stato utilizzato per incrementare ancor più le disuguaglianze per le 3.000 unità del ruolo, sia a carico delle indennità che del mancato allineamento dei tabellari. Relativamente alle indennità, non solo non si è avviato un percorso di convergenza, ma, riducendo il rapporto percentuale al 52%, si è prodotta una ulteriore sperequazione per c.a. 3.8 milioni lordo dipendente, mentre il mancato allineamento dei tabellari incide per almeno un altro milione, senza contare l'assegno di c.d. specificità, legato all'anzianità, riconosciuto al 45% e tutte le preesistenti differenze retributive, previdenziali e di carriera.

Pertanto è opportuno che tutte le parti interessate, in ogni momento di revisione e di rinnovo del Corpo, abbiano sempre impresso nella mente la ratio del legislatore tesa ad armonizzare i Vigili del fuoco agli altri corpi di Polizia. E proprio in questa luce si dovrebbe operare affinché vengano superate le ingiustificate disuguaglianze e le sperequazioni ancora oggi esistenti tra il Ruolo tecnico operativo ed il Ruolo tecnico professionale. Un processo che tenga conto delle potenzialità di questo ventaglio di professionalità che ancora oggi soffrono differenze retributive, disuguaglianze di carriera e impedimenti che limitano l'azione di impiego delle risorse disponibili nella catena di comando negli scenari operativi (sempre più frequenti e previste nelle procedure operative).

Restando a disposizione per ogni utile approfondimento sul tema, sollecitiamo una attenta riformulazione delle proposte affinché salvaguardino la dignità lavorativa dei lavoratori del Ruolo tecnico professionale e ne migliorino gli aspetti giuridici del rapporto d'impiego, donando omogeneità con il Ruolo tecnico operativo.

Distinti saluti.

Il Delegato Nazionale VV.F.

Alessandro Cianelli
(firmato digitalmente)